

**L'Italia è un Paese che vince sotto molti punti di vista, basta solo saperla amare e raccontare.
In tutte le sue forme, i suoi colori e le luci.**



La mostra-evento “Massimo Caiazzo – Policromia” organizzata all’interno della prima design week di Santo Domingo è stata inaugurata lo scorso 25 settembre e fin da subito ha riscontrato grande successo, aprendo le porte a molti visitatori provenienti da ogni parte del Mondo. A rappresentare il nostro Paese e l’Associazione IACC Italia, il Presidente Massimo Caiazzo, accompagnato dall’artista internazionale Mauro Mori.

Un evento unico nel suo genere poiché oltre a portare per la prima volta a Santo Domingo una manifestazione interamente dedicata all’Italia, all’interno di questo innovativo concept si è indagato il ruolo del colore e di come questo elemento ha saputo generare negli anni un patrimonio cromatico millenario ricco di grandi testimonianze e lavori inediti. **“Massimo Caiazzo – Policromia”**, in programma dal 25 settembre al 25 ottobre 2019 all’interno della prima design week di Santo Domingo, è stato un percorso presentato in esclusiva dal **Presidente IACC Italia, Massimo Caiazzo**, il quale partendo proprio dal tema Colore ha illustrato il percorso fatto nel corso della sua carriera, analizzando territori e ambiti di applicazione differenti e dimostrando come questo elemento sia importante ai fini del benessere fisico e psicologico delle persone.

Durante il suo incontro il Presidente Caiazzo ha dimostrato che i colori possono stimolare reazioni inconsce ed emozioni, assumendo significati soggettivi e collettivi che concorrono a configurare un autentico “meta-paesaggio emozionale”, legato ai contesti geografici, storici e sociali. “La nostra reazione al colore è totale – commenta il Presidente -, sia dal punto di vista fisiologico che psicologico e può incidere positivamente o negativamente sul nostro benessere psicofisico generale. **La progettazione sensibile della luce e del colore apporta quindi benefici tangibili alla qualità della vita, perché valorizza le persone e i luoghi**, facilitando e rendendo più piacevoli le azioni e le relazioni quotidiane”.

La prima design week dominicana si è svolta in alcune delle location più suggestive della Regione: il Museo del las Casas Reales, uno dei più importanti edifici costruiti durante l'era coloniale a Hispaniola - e sede della serata inaugurale; la Capilla de los Remedios, un esempio di architettura mudéjar costruita dall'antica famiglia Dávila nel corso del XVI secolo, e la Unphu (Universidad Nacional Pedro Henríquez Ureña), una delle principali università e scuola di architettura di Santo Domingo.



L'installazione "Omaggio al maestro Alessandro Mendini" è la scenografia dell'inaugurazione della mostra. Da sinistra, il Presidente Massimo Caiazzo, con Serena Moscato, l'ambasciatore d'Italia nella Repubblica Dominicana Andrea Canepari, l'artista Mauro Mori, e il direttore della Santo Domingo design week Jorge Brown Cott

A integrazione dei temi affrontati dal Presidente di IACC Italia, un altro importante contributo è stato portato dall'artista internazionale **Mauro Mori**, il quale attraverso l'esposizione "A natural approach" – realizzata in esclusiva per la design week di Santo Domingo - ha potuto dimostrare la vera bellezza delle sue opere, data dalla purezza dei materiali e delle forme da lui utilizzati. Mauro Mori grazie ai numerosi viaggi fatti nel corso della sua vita, ha saputo mostrare al grande pubblico alcune delle sue opere più rappresentative, simbolo della sua innata capacità creativa, derivata dalla ricerca formale del regno vegetale e minerale, che insieme ai materiali utilizzati, costituiscono il vero e unico filo conduttore di tutto il suo lavoro.

“Una caratteristica importante dell'Italia è di essere un paese fertile. Nel corso degli anni abbiamo subito numerose invasioni e conquiste, e di conseguenza siamo entrati in contatto con altrettante culture che hanno generato forti contaminazioni tra i diversi Paesi. Cinquecento anni fa Cristoforo Colombo si spinse oltre i confini del mondo conosciuto per approdare proprio qui, accompagnato dall'amico umanista Alessandro Geraldini (1455-1524), autorevole interprete del pensiero rinascimentale e primo vescovo di Santo Domingo. Ed è proprio da questa imperfetta combinazione e mescolanza di culture che è nata la nostra bellissima Italia. Ricca di molte suggestioni artistiche, ma anche di tanti colori”. Massimo Caiazzo, Presidente IACC Italia

Grande sostenitrice dell'iniziativa l'Ambasciata italiana, attraverso l'autorità di **Andrea Canepari, Ambasciatore d'Italia nella Repubblica Dominicana** dal 1° agosto 2017. Da sempre impegnato nell'accrescere lo status internazionale della regione attraverso una profonda cooperazione tra l'Italia e resto dell'Europa, l'ambasciatore Andrea Canepari ha creduto molto in questo evento, diventando uno tra i maggiori sostenitori di tutta l'edizione.

“MASSIMO CAIAZZO – POLICROMIA”



“Massimo Caiazzo – Policromia” si è articolato in tre sezioni:

- la prima dedicata agli **“Archetipi”** con l’esposizione di oggetti unici accumulati da un filo conduttore che è la policromia e la contaminazione tra artificiale e naturale. Oggetti come il **“Carciofo Cromatico”** nato da un sogno e ispirato al mandala, l’**“Ananas Policromo”** ironicamente sospeso tra realtà e finzione, l’**“Archetipo Mediterraneo”** fusione tra il quadrato e il cerchio e punto d’incontro ideale tra tradizione cristiana, ebraica e musulmana.
- la seconda dedicata a **“Il valore sociale del Colore”**, da anni al centro del lavoro di Massimo Caiazzo, anche nella sua attività con IACC Italia. Un argomento concretizzato in interventi rapidi e poco onerosi a vantaggio della collettività, come ad esempio **“Il progetto Colore al carcere di Bollate”** realizzato da una squadra composta da detenuti e da personale di polizia penitenziaria che hanno lavorato fianco a fianco rendendo il carcere un luogo meno opprimente e più vivibile.
- la terza sezione è stata un omaggio ad **Alessandro Mendini** (1931 – 2019), primo maestro di Massimo Caiazzo. Un pensiero rivolto alla **“atmosfera policroma”** respirata per sedici anni nello studio di Mendini, a dimostrazione del fatto che l’umanità della persona e la genialità dell’artista possono convivere armoniosamente nella policromia.



Infine, l’installazione **“Nebbia a Santo Domingo”** - con la collaborazione tecnica di Fulvio Michelazzi - ha suscitato una sorprendente e curiosa meraviglia tra i visitatori, i quali hanno dovuto attraversare una densa coltre di nebbia con proiezioni di luci e colori mentre venivano recitati alcuni passi di Leonardo e Geraldini.

“Sono onorato di aver potuto rappresentare il nostro Paese alla prima edizione della design week di Santo Domingo. Essere italiano per me significa innanzitutto interpretare in chiave contemporanea i modelli estetici classici, sintesi tra arte e scienza, tradizione e tecnologia. Il design made in Italy infatti è riconosciuto in tutto il mondo come sintesi virtuosistica di funzionalità e bellezza, un messaggio importante che ho sicuramente diffuso in questa prima edizione della design week di Santo Domingo”. Massimo Caiazzo, Presidente IACC Italia